

il cane da Pastore Tedesco

RISULTATI e CLASSIFICHE

Primo Campionato Multidisciplinare SAS



Redazionale: rivoluzione nella
cura dell'Enteropatia
cronica nel Pastore Tedesco

66° CAMPIONATO SOCIALE
DI ALLEVAMENTO 2023

Articolo / **Barbara Simionati**

Rivoluzione nella Cura dell'Enteropatia Cronica nel Pastore Tedesco: Microbioma e Trapianto Fecale

Diarrea, vomito, perdita di vitalità e di peso, prurito. Se il tuo pastore tedesco soffre di questi sintomi da oltre tre settimane, probabilmente ha una "disbiosi", oltre che un'enteropatia cronica.

Cos'è la disbiosi?

È uno squilibrio dei milioni di miliardi di microbi che vivono nell'intestino, conosciuti come "flora intestinale" o "microbioma". Questi microbi sono parte fondamentale dell'animale: producono vitamine e altre sostanze utili al funzionamento di organi e tessuti (tra cui la parete intestinale e la pelle, barriere che difendono l'animale dall'invasione di corpi estranei), addestrano e modulano il sistema immunitario, e interagiscono con il sistema nervoso. Né i microbi, né l'animale possono vivere in salute senza collaborazione tra le parti, le cui regole sono frutto di milioni di anni di evoluzione. Se mi hai seguito fin qui, avrai capito che la disbiosi può avere conseguenze anche molto gravi, e, purtroppo, la disbiosi colpisce sempre più spesso i nostri amici a 4 zampe: il 20% circa soffre di enteropatia cronica o dermatite atopica.

E per i pastori tedeschi, purtroppo, le statistiche sono ancora peggiori. Le ragioni di questa situazione allarmante sono principalmente due: lo stile di vita e la genetica. Lo stile di vita moderno, umano, e di conseguenza del cane, è caratterizzato da elevato utilizzo di antibiotici e altri farmaci, alimenti ultra-processati, contenenti conservanti e coloranti, ambiente inquinato, ecc. Tutte cose che non esistevano fino a pochi decenni fa. L'ecosistema in cui noi, i nostri cani e i nostri microbi viviamo è radicalmente cambiato! E ciò sta avendo importanti ripercussioni negative sulla salute di tutti. Basti pensare al cambiamento climatico. La genetica aggrava la situazione, in particolare nel pastore tedesco, in cui alcuni tratti di DNA legati al funzionamento del sistema immunitario risultano alterati e contribuiscono ad aumentare il livello di infiammazione intestinale, modificando l'ambiente e facilitando lo squilibrio dei microbi che lo abitano. Ciò spiega come mai il 15% circa degli animali, i cui veterinari si rivolgono a EuBiome, sono pastori tedeschi.



Eureka: è arrivato il trapianto fecale! Grazie alla ricerca degli ultimi 20 anni, sappiamo molto sul microbioma, le sue funzioni e disfunzioni, ma sappiamo soprattutto che è possibile modificarlo facilmente. Significa che, se il tuo cane ha un'enteropatia cronica o una dermatite atopica, è possibile provare a ripristinare l'equilibrio del microbioma e con esso la salute dell'animale. Non è fantastico?! Queste malattie croniche non sono più necessariamente una condanna a vita. Come si ripara un microbioma danneggiato? La dieta è uno strumento molto potente che il veterinario mette in campo subito, ma può non essere risolutiva. Se i sintomi persistono, probabilmente sono andati persi microbi importanti, o microbi "cattivi" sono fuori controllo. Il trapianto fecale diventa la "seconda spiaggia" e non "ultima spiaggia" perché è ormai dimostrato che più si aspetta, più sono i danni che si creano ad organi e tessuti, e più è difficile tornare indietro.

Cos'è il trapianto fecale?

Alt, aspetta! Sospendi il giudizio per un minuto e prosegui nella lettura! Non te ne pentirai...

Il termine è tutt'altro che invitante, ma quello che implica è stupefacente, perchè l'80% degli animali ha benefici da questo trattamento innovativo.

La prima parola, "trapianto" potremmo sostituirla con due parole "trasferimento" e "non invasivo":

1) Trasferimento: si prendono i microbi contenuti nell'intestino di un animale sano, che quindi sono quelli giusti e nelle corrette proporzioni, e si trasferiscono nell'intestino del malato.

2) Non invasivo: i microbi vengono prelevati dalle feci naturalmente espulse dal donatore sano (spoileri il prossimo concetto) e somministrati per bocca al malato, tramite capsule, come un normale probiotico.

Come vedi, nulla di doloroso o stressante per nessuno! Nessun ricovero, nessuna operazione, nessuna sedazione. La seconda parola, fecale, crea decisamente più scompiglio. C'è chi inorridisce e chi sghignazza. Il termine deriva dal fatto che i microbi sono estratti dalle feci del donatore sano.

Ma poi vengono trattate e nella capsula si concentra la frazione microbica.

Come funziona il trapianto fecale?

Abbiamo appena detto che farlo è molto semplice, e, come dice Mary Poppins, "Basta un poco di zucchero...". Ma poi? Una volta nell'intestino i microbi producono sostanze utili, interagiscono con il sistema immunitario, fanno tante cose, ma il nostro obiettivo è che attecchiscano, ossia che i nuovi microbi si integrino nel sistema, trovino un loro spazio e inizino a lavorare in modo stabile e adeguato. Questa però è la parte difficile, perché come ogni essere vivente, anche i microbi stanno dove trovano un ambiente accogliente, con abbondante cibo, vicini simpatici, poca criminalità, situazione generalmente tranquilla. Tutto ciò che non è l'ambiente intestinale infiammato di un enteropatico cronico. Ecco quindi che quando parliamo di trapianto fecale dobbiamo metterci nell'ottica di un

"percorso di riabilitazione" in cui, come una persona che ha perso un arto, non basta mettere una protesi, ma bisogna lavorare affinché i muscoli, i tendini, il cervello, tutto l'organismo ritrovino la sintonia. Ci sono animali che, con 30 giorni di capsule, arrivano al risultato, altri che hanno bisogno di più tempo. Alcuni, una volta arrivati all'equilibrio, non necessitano di ulteriori interventi, altri, invece, richiedono trattamenti periodici. Quest'ultimo è il caso dei pastori tedeschi con predisposizione genetica, una forza negativa, che agisce costantemente alzando il livello di infiammazione, che innesca il circolo vizioso della disbiosi. Il trapianto fecale offre un soluzione, semplice, efficace e naturale, in grado di riportare l'equilibrio e di mantenerlo anche per questi animali, purché si intervenga per tempo e non ci siano, ovviamente, altri problemi.

Barbara Simionati

Laureata in biologia con Master in Business and Management (MBM)

EuBiome

EuBiome è uno spin-off dell'Università di Padova che dal 2019 si occupa di microbiome e trapianto fecale in cani e gatti.

ENTEROPATIA CRONICA?

**La soluzione è
nella flora intestinale!
Scopri come...**

